

# L'IDEA

Settembre N°5

Anno I 1974

Periodico del Circolo Culturale di Mola

Interviste de "L'IDEA"

## MIKE L. PESCE

La reputazione che un popolo conquista internazionalmente, deriva dal contributo che la potenza intellettuale del popolo stesso riesce a dare non solo a se stessi ma all'intera umanità.

Noi quindi, essendo ospiti di una terra straniera, non abbiamo contribuito tanto intellettualmente quanto nel semplice ma arduo lavoro. Una gran parte della nostra società ha dovuto abbassare il capo riducendosi ai lavori più umili.

Fero' per ogni regola ci sono le eccezioni e sembra proprio che da queste ultime si sia avuta la spinta necessaria per guardare verso l'alto. E' stato un po' come una doccia fredda che ha svegliato tutti non appena il primo ha alzato la bandiera. "E' stato il tempo adatto per agire".

Difatti e' stato proprio così per il nostro amico e compaesano Michele L. Pesce, a cui vanno tutti i nostri elogi, che già da due anni si trova a rappresentare il distretto di "South Brooklyn" alla Camera Statale di New York in carica di "Assemblyman".

I due anni di mandato a cui era stato eletto sono quasi giunti al termine e Michele Pesce ha riproposto la candidatura nelle elezioni "primarie" per il diritto di rappresentare come "Assemblyman" il partito democratico alle elezioni di novembre fra repubblicani e democratici. Come tutti già sanno, la lotta si è conclusa con la vittoria di Michele Pesce con oltre tremila voti di scarto su William Giordano.

La campagna preliminare è finita così come è anche finito temporaneamente il lavoro di tutti coloro che lo hanno aiutato sia dando il loro contributo nel preparare la posta di propaganda che nell'uscire ad affiggere i manifesti sui muri o dovunque ce n'era posto.

E' proprio su questi cartelli che molti hanno visto per la prima volta una foto di Michele Pesce, cosa che a noi sembrerà un po' strana dato che lo abbiamo conosciuto già da quando, ancora "collegiante", difendeva i colori granata della nostra squadra di calcio.

Proprio a coloro che lo hanno visto in foto vorremmo presentarlo dando alcuni cenni biografici:

Michele Pesce nasceva a Mola di Bari il 3 gennaio 1943 ed a soli dodici anni emigrava con la sua famiglia negli Stati Uniti. Qui prendeva subito a studiare frequentando dopo la scuola media "Boys High School", "City College" e "The New School", tutte nell'area metropolitana. Partiva poi per Detroit per completare alla "University of Detroit" gli studi superiori che si coronavano con la laurea in giurisprudenza.



L'Assemblyman Mike L. Pesce con la moglie Rose Ann Scamardella.

Da universitario era stato già insegnante, e dopo aver conseguito la laurea passava a lavorare con il "Legal Aid Society" un'agenzia che provvede gratuitamente alla difesa di imputati che non hanno neanche il "dime" cioè il dieci soldi per telefonare all'avvocato come dice il motto stesso.

Infine sposava due anni fa Rose Ann Scamardella nota teleannunciatrice  
(Continua ultima pagina)

## I GIOVANI E LA SCUOLA.

L'emigrare in America pone lo studente in uno stato alquanto pieno di incognite. Dover troncare gli studi alle scuole superiori o al livello universitario è stata l'unica soluzione possibile per alcuni; per altri invece si è trattato di una sola sosta in attesa di apprendere l'inglese prima di continuare. Non sono mancate a proposito le liti in famiglia specialmente da parte di coloro che reclamavano il diritto di portare a termine gli studi, seguendo così liberamente il proprio avvenire.

Coloro che hanno troncato gli studi lo hanno fatto certamente con molta precipitazione credendo insormontabile l'ostacolo costituito da una lingua nuova. Si sono dati da fare nel cercare un lavoro qualsiasi e così, pur avendo frequentato il Liceo Classico o Scientifico, li si trova, oggi, adattati ai lavori più strani e con salari non sempre ben remunerati. Dopo anni di precipitazione e di non-riflessione solo adesso si meravigliano che il destino si sia scagliato contro di loro.

A questo punto sarebbe bene cominciare a riflettere e considerare tutti gli errori commessi da coloro che ora non hanno altra persona da prendere di mira che la dea bendata. Tocca prima di tutto fare un esame di coscienza e vedere quanto tempo è stato perduto davanti al televisore, in una comoda poltrona, a godersi il tramonto in giardino o peggio ancora seduti ad un tavolo di un club qualsiasi credendosi "il re della briscola". Credo che sia inutile citare la favola della cicala e la formica.

Bisogna subito chiarire che le possibilità che la scuola offre a tutti coloro che non intendono essere il "re della briscola" sono enormi dando loro una buona preparazione sia al livello culturale che a quello professionale. Quello che si deve accentuare è che a ciò si arriva tramite grandi sacrifici che portano dal lavoro giornaliero alla scuola serale.

Sentir parlare di corsi serali sarà una cosa normalissima per molti dato che anche in Italia sono molto.

(Continua a pagina 7)

# TOYOTA

## SAFE AUTO SALES

**CORRADO  
MANFREDI**



DIRETTORE RESPONSABILE  
Mino Gibilerti

RESPONSABILE ARTISTICO  
Vito Rizzi

CAPO REDAZIONE  
Nicola Tribuzio  
REDAZIONE  
Tina Cassano  
Vito Susca  
Casucci Angela M.  
Pino Ciaccia  
Maria Iacoviello

## COLLABORATORI

Gianna Cacciapaglia  
Giuseppe Scoria  
Vito Cassano  
Anna Marinelli

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE:  
6110-20 Ave. Brooklyn  
N.Y. 11204

I manoscritti, anche  
non pubblicati, non  
saranno restituiti.

L'IDEA e'  
l'organo ufficiale del  
Circolo Culturale di Mola.

The superior Press  
Brooklyn, N.Y.

We, the Directors, are deeply  
grateful for the support given  
to this issue by the advertisers  
and sincerely hope our readers  
will patronize them.

LEGGETE E DIFFONDETE

LEGGETE E DIFFONDETE

Si porta a conoscenza dei nostri let-  
tori, che, potranno ricevere il nostro  
giornale "L'IDEA" a domicilio inviando,  
alla nostra sede il loro indirizzo.

Questo potrà facilitare il nostro  
compito nella distribuzione del giorno  
lo stesso e darà a voi tutti la possi-  
bilità, oltre che di esprimere i vostri  
pareri sul giornale, un segno tangibi-  
le della vostra collaborazione per aiu-  
tarci a fare sempre meglio.

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_  
Indirizzo: \_\_\_\_\_  
Città: \_\_\_\_\_ Zip Code \_\_\_\_\_  
Telefono: \_\_\_\_\_

Ritagliare e inviare a:

"Circolo Culturale di Mola"  
Redazione, "L'IDEA"  
6110-20 Ave. Brooklyn  
N.Y. 11204  
tel. 331-4731.



## LETTERE AL DIRETTORE

Carissimi dell'Idea:

Innanzitutto vorrei congratular-  
mi per il bellissimo giornale che chia-  
mate L'IDEA. Sono molto soddisfatta nel  
leggere gli articoli scritti da voi  
tutti. Siete molto bravi, ed intelligen-  
tissimi, credetemi non sono "balle".

Vi auguro di continuare sempre a  
far meglio, si sa che all'inizio e' mol-  
to duro, ma non spaventatevi, continua-  
te sempre e non fermatevi mai, non ba-  
date alla critica che la gente vi fa e  
vi fara' ancora. Ma io sono sicura che  
voi amici, non vi abbatterete al primo  
soffio di vento, continuerete a tenere  
molto alta la bandiera con la scritta  
"CIRCOLO CULTURALE DI MOLA" sono sicu-  
ra che vi ricorderete di queste mie pa-  
role molto sincere. Sono molto conte-  
ta che avete aperto una nuova sede tut-  
ta vostra, bravi, ero (anzi eravamo)  
sicuri che ve ne sareste andati dalla  
vecchia sede, adesso potrete respirare  
un pochino vero? Noi dal profondo del  
nostro cuore, e da veri Molese vi augu-  
riamo tanto successo.

Vorrei farvi sapere che, mio pa-  
dre si commosse nel leggere la lettera  
del Sindaco di Mola, a voi tutti. Io u-  
nita alla mia famiglia, vi auguro tan-  
to, ma tanto, successo. Bacetti dalla  
mia sorellina di 8 anni, che si e' di-  
vertita un mondo nel leggere "Piave  
sulla nostra gita". Vi auguro che la  
prossima sia piena di sole, non mi re-  
sta che dirvi ciao a tutti.

Anna-Maria D.

L'IDEA

## "I GIOVANI OGGI"

L'eta' piu' bella e' senz'altro  
quella dell'adolescenza: si ha diritto  
di sognare, fantasticare, giocare.

Molti giovani hanno troppa fretta  
di vivere, e sono i genitori che della  
loro vita saranno chiamati a risponde-  
re. Purtroppo oggi si e' arrivati a un  
punto in cui i genitori danno troppa  
liberta' ai propri figli e non sono che  
ripagati con delusioni ed amarezze.

Perche' tutto questo? perche' mol-  
ti scappano di casa? si sente spesso  
dire: "non mi capivano; sono troppo di  
idee antiquate; o ancora, odio mia ma-  
dre; son dovuta andar via perche' mi  
sentivo un'estranea; mi sono stancata  
della vita". Ci troviamo cosi' difron-  
te a giovani con alle spalle esperien-  
ze piu' grandi di essi stessi. Perche' a  
un certo punto vogliono vivere espe-  
rienze diverse da quelle dei loro coe-  
tanei? proprio perche' si credono gran-  
di, adulti, si trovano coinvolti in un  
mondo che ha molte facce, e ne riman-  
gono abbagliati da tutte le cose che a  
loro si offrono.

Chiediamoci dove stanno le radici  
del male e a chi vanno attribuite le  
responsabilita', credo che tutti abbia-  
mo colpa in questa societa'. In molte  
famiglie tra figli e genitori non c'e'  
dialogo che e' molto importante specie  
durante l'adolescenza, soprattutto per-  
che' oggi i giovani sono piu' emancipa-  
ti e piu' portati a dialogare. La scuo-  
la, le amicizie, oggi si frequentano  
di piu' e molte cose che ieri erano ta-  
bu' oggi sono cose naturali che non  
fanno piu' arrossire come ai tempi dei  
nostri nonni.

Percio' e' bene che i figli e i ge-  
nitori comunichino liberamente, abbia-  
no confidenza tra di essi, siano piu'  
amici. Molte volte succede che questi  
giovani si sentono trascurati e rompo-  
no i rapporti con i genitori per tut-

Carissima Anna Maria:

Ti ringraziamo per la magnifica lette-  
ra che ci hai fatto pervenire. Siamo  
molto contenti di sapere che c'e' ger-  
te come te che apprezza il nostro lav-  
ro. A questo proposito percio', vorre-  
mo che anche tu, cosi' come tante al-  
tre lettrici o tanti altri lettori, ci  
inviassi articoli, poesie, ecc. da pub-  
blicare dato che il nostro e' il gior-  
nale di tutti i Molese. Gli articoli  
che ci pervengono dai lettori non solo  
arricchiscono la varieta' del periodico  
ma sono altrettanto interessantissimi.  
Inoltre, non sai quanto la redazio-  
ne apprezzi la critica costruttiva che  
viene dal di fuori perche' e' soltanta  
in questo modo che si puo' migliorare.  
In questo possiamo prometterti che cer-  
cheremo di fare sempre di piu' perche'  
solamente migliorando di volta in vol-  
ta si arriva alla perfezione. Infine  
vorremmo invitare anche te a miglior-  
re con noi tutti ricordandoti che la  
firma che chiude ogni lettera di aspre-  
critica o di elogi che sia, e' impor-  
tante ai fini di mostrare la sincerita'  
di colui o colei che l'ha scritta. Se-  
pero' ci sono delle ragioni per le qua-  
li la firma dovrebbe essere omessa, se-  
ne puo' fare richiesta, e la redazione  
potra' pubblicare la lettera spiegandoci  
che la firma e' stata omessa sotto ri-  
chiesta dell'autore. Percio' essendo  
sicuri d'avere imparato qualcosa insie-  
me, ti inviamo i nostri piu' cordiali  
saluti.

Anna-Maria D.

L'IDEA

farsi in avventure. Forse alla base di  
tutto questo c'e' la noia, l'insoddisf-  
zione o semplicemente il bisogno di  
sentirsi qualcuno ed importante. Tutto  
questo e' pero' sbagliato, infatti noi  
solo rovinano se stessi ma rovinano a-  
che la societa' che rimane inerte.

E' una societa' crudele la nostra  
in cui molti ricorrono a stupefacenti  
per poter soddisfare i loro desideri  
con sempre nuove esigenze, invogliam-  
gli individui in un ritmo sempre piu'  
frenetico di insoddisfazioni e frustra-  
zioni. E' facile cedere all'illusione  
non accorgendosi dell'inganno che essi  
vanno incontro.

No, non e' facile oggi essere gen-  
tori; la famiglia, i figli, il lavor-  
c'e' da sentirsi soffocare, pur compre-  
dendo lo sgomento dei genitori che s-  
trovano a dover affrontare mille pro-  
blemi. I genitori guardano con preoccupa-  
zione i figli che crescono, convien  
loro raddoppiare la vigilanza. Le co-  
re, le attenzioni, senza opprimerli  
con timori e paure, ma con affetto  
la necessaria accortezza ed intelligen-  
za.

Tina Cassano

BENSONHURST  
Travel Bureau, Inc.

VICTOR A. CAMPANILE  
REAL ESTATE — INSURANCE  
ACCOUNTING TRAVEL

6915 - 18th AVENUE  
BROOKLYN, N. Y. 11204

## EDITORIALE

Siamo ormai alla fine dell'esta-  
te. Gran parte della gente che era fu-  
ri per vacanze e' in procinto di riep-  
trare ed e' pronta ad affrontare con  
buoni propositi la stagione invernale.  
Così anche noi dopo la lunga pausa e-  
stiva ci rifacciamo vivi spinti da una  
forza di volonta' di svolgere tante at-  
tività in seno alla nostra comunita'.

Molti ormai sapranno del "divor-  
zio" che c'e' stato tra noi ed i "Cadu-  
ti di Superga Mola". Non e' altro che  
acqua passata. In poche parole non ci  
sono stati ne' vincitori ne' vinti per-  
che' abbiamo sbagliato tutti due. "Hai  
sbagliato, devi pagare", dice un prover-  
bio nostrano così abbiamo pagato insie-  
me saggiamente andando ognuno per la  
propria strada. In fin dei conti non  
tutti i mali vengono per nuocere, e per-  
cio' questo "divorzio" possiamo dire  
che ha avuto un effetto benefico. E'  
stato un incentivo a fare meglio. Trova-  
ta una nuova sede, stiamo programmando  
di attuare quelle attività che avevamo  
promesso di realizzare, essendo ferma-  
mente intenzionati a fare le cose sul  
serio. Questo non sara' un numero unico,  
ma ne scriveremo altri ancora, così co-  
me per l'attuazione di opere teatrali,  
riprenderemo al piu' presto i lavori

che avevamo incominciato circa un anno  
fa. In piu' stiamo discutendo in seno  
al nostro Consiglio Direttivo di pro-  
grammare altre attività che potranno  
tornare utili ai fini della nostra co-  
munita'.

Indubbiamente l'estate ci e' ser-  
vita a fare un bell'esame di coscienza,  
non dimenticate che siamo un gruppo di  
ragazze e ragazzi forse inesperti che  
abbiamo tante belle idee per la testa  
e che cercheremo di attuarle nel minor  
tempo possibile. Non e' una impresa fa-  
cile, ce ne accorgiamo, perche' ognuno  
di noi e' impegnato con il proprio la-  
voro, quindi il solo tempo disponibile  
che ci rimane da sfruttare e' il week-  
end e cercheremo di sfruttarlo ed uti-  
lizzarlo al massimo. E' nostro grande  
desiderio formare una grande comunita'  
dove ci sia armonia e comprensione. Per-  
cio' invitiamo tutti, grandi e piccini  
a farci visita. Saremo a disposizione  
di tutti, se ci saranno problemi cerche-  
remo di risolverli insieme. Potremo a-  
prire un dibattito e discutere dei pro-  
blemi che piu' ci riguardano cercando,  
di trovare delle soluzioni.

Il nostro non vuol essere un cir-  
colo chiuso, questo desiderio si potra'  
ottenere solo con la collaborazione di  
tutti.

## ANGOLO MEDICO

CALCOLOSI VESCICALE

E' una malattia dovuta alla pre-  
senza di concrezioni di sali all'inter-  
no della vescica urinaria; veniva chia-  
mata una volta "male della pietra".

I calcoli possono venire dai reni  
e, fermatisi in vescica, si rivestono  
di incrostazioni, oppure si formano  
primitivamente in questa sede. In que-  
st'ultimo caso, i sali precipitano at-  
torno ad un nucleo di materiale organi-  
co che e' rappresentato di volta in  
volta da coaguli sanguigni, detriti  
cellulari, essudati della mucosa, uova  
di parassiti; in ogni caso all'origine  
di cio' esiste un'infezione della  
vescica (cistite). Naturalmente, a fa-  
vorire l'infezione, e quindi la calco-  
losi, contribuiscono tutte le condizio-  
ni che comportano un ristagno di urina  
nella vescica - tali sono l'ipertrofia  
(eccessiva crescita anormale) ed il  
cancro della prostata (ghiandola vesci-  
caria), i restringimenti dell'uretra  
ed altre.

I sintomi della calcolosi vescica-  
le sono tre e si riscontrano insieme  
in modo tipico. Essi sono: la minzio-  
ne frequente, l'emissione di sangue  
con le urine specie alla fine della  
minzione, i dolori che si presentano  
particolarmente durante i movimenti e  
che si irradiano al basso ventre, alle  
coscie, ai testicoli.

I calcoli vescicali, diagnosticati  
chiaramente in base ai sintomi de-  
scritti e dimostrati per mezzo della  
cistoscopia e degli esami radiologici,  
devono necessariamente essere asporta-  
ti per conseguire la guarigione. L'a-  
sportazione puo' essere realizzata tra-  
mite un particolare strumento che sbriciola  
il calcolo e ne consente quindi  
l'emissione a piccoli frammenti (lito-  
trisia), oppure per via cruenta median-  
te apertura chirurgica della vescica  
(cistolitolomia).

Vito Susca

LEGGETE E DIFFONDETE

## Cosa ci aspettiamo dal matrimonio.

La famiglia basata sul matrimonio  
e' un elemento fondamentale della so-  
cietà. Se una ragazza d'oggi chiedesse  
a sua madre il motivo per cui si e' spo-  
sata, nella maggior parte dei casi si  
sentirebbe rispondere: "Per Amore".

Le giovani donne degli anni cin-  
quanta avevano subito la dura esperien-  
za di una guerra, quando erano ancora  
bambine. L'amore di un uomo che desse  
loro sicurezza, appoggio economico e  
morale, era l'obiettivo preciso che la  
maggior parte delle ragazze sperava di  
raggiungere. Nessuna di loro metteva  
in dubbio quello che sarebbe stato il  
proprio ruolo di madre affettuosa e di  
madre premurosa. D'allora il ruolo di  
donna madre e' stato contestato, ed e'  
stato contrapposto dalla figura della  
donna dedita al lavoro e alle faccende  
domestiche.

Il sesso e' quindi diventato un  
argomento di cui si parla senza alcuna  
vergogna. Le madri hanno assistito in  
silenzio a questi mutamenti senza pro-  
ferire parola, anche perche' non sape-  
vano se dare torto o ragione alle fi-  
glie, senza rendersi conto delle tra-  
sformazioni che avvenivano sotto i lo-  
ro occhi. Inoltre non dimentichiamo che  
per la generazione che ci ha preceduto  
era l'uomo che sposava la donna, e la  
dote della donna consisteva non solo  
in un armadio pieno di biancheria ma  
anche nella certezza delle virtu' dome-  
stiche e soprattutto morali. La ragazza  
con precedenti esperienze sentimentali  
aveva difficoltà a trovare marito, an-  
che se era logico che l'uomo volesse  
da lei un completo rapporto prima del  
matrimonio. Lei, naturalmente doveva ri-  
fiutare perche' una volta che l'uomo a-  
vesse ottenuto "lo scopo", molto proba-  
bilmente sarebbe andato via.

Oggi per una donna avere esperien-  
ze sessuali prematrimoniali e' cosa ac-  
cettata. I fidanzati che non desiderano  
avere rapporti intimi prima delle no-  
zze raggiungono comunque una certa base  
di confidenza fisica. Essi parlano tran-  
quillamente di sesso e di metodi anti-  
concezionali che usano o useranno, di-  
scutono dei loro problemi e magari li-  
tigando fanno sì che il loro discorso  
non si spenga. D'altronde il ragazzo di  
oggi, anche se ha raggiunto il suo sco-  
po non fugge, non disprezza la ragazza  
che, se ha deciso di fare all'amore pri-  
ma di infilare l'anello al dito, l'ha  
fatto per libera scelta senza l'ango-  
scia di non potersi sposare piu'.

I piu' caldi sostenitori del matri-  
monio sono i giovanissimi, sedici, dici-  
sette anni, che a questa eta' sperimen-  
tano per la prima volta l'amore. Verso  
i vent'anni invece si avverte un perio-  
do di riflessione, che in questo campo  
corrisponde ad un momento difficile.  
Spesso delusioni amorose fanno suscita-  
re sul ventenne una certa differenza  
verso i vincoli coniugali e specialmen-  
te verso le leggi della societa'. E'  
l'eta' in cui si rifiutano ipocrisie e  
compromessi percio' spesso il matrimo-  
nio viene considerato soltanto un for-  
malismo esteriore, un atto quasi inuti-  
le e superfluo. Molti giovani chiedono  
naturalmente amore, comprensione, fidu-  
cia e soprattutto dialogo. In passato  
generalmente la donna, oltre ad avere  
il ruolo di casalinga, partecipava po-  
co al rapporto affettivo, oggi invece  
sia ragazzi che ragazze esigono questa  
partecipazione continua. Hanno capito  
che il matrimonio e' una conquista quo-  
tidiana, danno e chiedono stima, rispet-  
to e fiducia, e vogliono essere sicuri  
di non diventare a loro volta esempi  
negativi per i loro figli.

FRANCESCA



Son finiti anche i campionati del mondo di calcio del 1974. Le glorie che per quattro anni ci siamo portati dietro come vice-campioni (?) sono sparite tutte ad un tratto nell'arco di 180 minuti. Anche i pronostici che davano l'Italia favorita hanno fatto tanta bella figura quanta ne ha fatta la squadra stessa.

Qui a Brooklyn eravamo in molti, già prima che il campionato mondiale cominciasse, a vederla diversa dai famosi "Bookmakers" londinesi. Loro la vedevano dal lato puramente statistico, noi, dal lato storico, cioè dalle brutte figure che siamo costretti a fare a causa della nazionale. Possiamo capire solo noi cosa significa, specialmente per gli emigranti di Germania, e gli emigranti italiani, ovunque essere eliminati ed andare via alla pari di Zaire e Haiti. In fondo siamo già abituati; una eliminazione in più, una in meno, e' lo stesso.

E' proprio per questo che fino a quando non si vedrà una nazionale "seria" decisa ad impegnarsi a fondo con responsabilità in gamba e con un programma di collaudo ben impostato non avremo mai fiducia in una squadra nazionale. In Messico si salvò la faccia con una bella partita contro i Tedeschi, in Germania non c'è stata neanche quella. Insomma da un paese che dal calcio sceglie gli eroi da mettere sullo schermo ed in cornice c'era da attendersi di più.

Bisogna cercare di costruire da ora che si è in fondo al pozzo se si vuole e ci tengo a ripetere se si vuole formare una squadra in grado di competere in una competizione qual'è il campionato mondiale di calcio. Bisogna cambiare tutto; adesso è cambiato l'allenatore, ma non basta, perché è lo schema che non va.

Si è portata in Germania una nazionale "mondiale" (?) con una sola partita di preparazione. Dopo averne giocate altre due in Germania i tecnici, allenatori e responsabili si sono accorti che molti "eroi" non erano in forma. E si fanno chiamare anche responsabili, tecnici, e allenatori! Non lo hanno ancora capito che in un torneo simile non si può aspettare che i giocatori acquistino la forma giocando, perché può darsi che prima che l'acquistino, per la loro squadra i campioni sono già finiti. Deve giocare chi è più in forma a quel momento non chi lo era a gennaio o a settembre. Sembrava però che siano proprio questi ultimi coloro che giocano in questi tornei. Infatti i soliti responsabili, allenatori, e tecnici, invece di vedere con i fatti chi si trova nella migliore condizione lo facciano con la semplice domanda e risposta. Insomma qualcosa di questo genere: Scusi Signor Centro mediano della nazionale lei si sente in forma? Anche un moribondo direbbe di sì.

Si può anche cominciare da qui. Copiare un po' dagli altri paesi che fanno più bella figura ogni volta. Prima di tutto:

- 1) L'anno dei mondiali niente Coppa Italia; si è visto infatti che questa competizione non vale ad altro che (a) per far preparare le squadre per il campionato; (b) per far giocare le squadre primavera se la prima squadra è in lotta per lo scudetto; (c) per far da traguardo consolazione per le squadre che hanno deluso per tutto l'anno; (d) per fare cassetta.
- 2) Dar inizio al campionato italiano di calcio il primo settembre così che per febbraio-marzo già si è al termine e c'è più tempo per prepararsi.

3) La nazionale non gioca durante il Campionato Italiano tanto quella preparazione è inutile dato che i giocatori che sono in forma allora possono essere fuori forma, infortunati ecc.

4) Preparazione solida e seria per tre mesi prima dei mondiali provando con tutte le squadre e sperimentando moduli nuovi di gioco non soltanto il contropiede.

A dir il vero, non si tratta di un nuovo sistema di preparazione ma di una copia bella e propria degli altri paesi del "football" che sacrificano un po' del tutto affinché si faccia bella figura ai mondiali.

E' proprio questo che i tecnici, responsabili, ed allenatori non sanno fare o non vogliono fare. I presidenti dei diversi "Clubs" si sa non vogliono sacrificare neanche una lira, perciò dovrebbe essere la federazione ad intendersi. Dato però che la federazione se ne interessa poco, i risultati non si vedranno mai. Ecco perché noi siamo scettici ogni qual volta leggiamo sui giornali che la nazionale è alla pari delle grandi. Per quel che ci riguarda lo è solo se le grandi si chiamano Haiti e Zaire.

Adesso si ricomincerà con le rivincite. La rivincita contro la Polonia la controprova, forse, contro l'Olanda e così via. Una cosa è pur certa: le rivincite non valgono a niente vedi caso Brasile-perché a noi è andata la rivincita, a loro la Coppa Rimet - che bella differenza!

Così si andrà avanti per altri quattro anni, con preparazioni e polemiche nell'anticamera dei campionati Europei, la qualificazione ai mondiali ed i mondiali stessi. Si vince o si perde, si può ben dare al pubblico una caramella grossa quanto un diribile dicendo loro che siamo tornati "Vice-campioni del Mondo"!!!

Giuseppe Scordia

1° CENTENARIO DELLA NASCITA DI

PIERO DELFINO PESCE

Nacque in Mola di Bari il 1° Giugno 1874 da Angelo Raffaele Pesce di Rocco e da Regina Pesce di Pietro Antonio. Primo di otto figli maschi gli vennero imposti i nomi Pietro, Rocco, Alcide, Francesco, Maria, Delfino Pesce. Pierino, così lo chiamavano familiarmente, fu avviato agli studi ginnasiali, dopo il compimento delle classi elementari, presso il convitto di Molfetta ove fu allievo del Canonico Giovanni Panunzio, uomo dotto e maestro insigne. Nel 1892, conseguita la maturità classica, si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza presso l'Università di Napoli ove frequentò le lezioni di Giovanni Bovio, del quale divenne discepolo prediletto. Come il Maestro, fu fervente repubblicano, seguace dell'idea mazziniana, filosofo, pubblicista, drammaturgo, politico; a queste doti aggiunse ancora altre che la sua anima di artista doveva naturalmente esternare. Nel 1896 ritornò adottorato alla natia Mola e, nutrito di profondi studi, iniziò la carriera forense a Bari e con questa la sua attività politica. Fu fondatore della Gioventù Repubblicana di Terra di Bari e divenne il capo del Repubblicanesimo Pugliese. Figura originalissima con la quale, ai suoi tempi, non poteva misurarsi nessun'altra figura e del mondo politico e di quello della cultura. "Il più gentile fiore del sapere" l'apostrofo T. Fiore e Giolitti "un uomo che ha del coraggio civile" e Michele Viterbo (Peucezio) "una delle anime più nobili e delle coscienze più pure che abbiamo conosciuto".

Nel 1899 fondò e diresse la rivista letteraria "Aspasia" Cronaca d'Arte.

Dal 1900 in poi pubblicò poesie, novelle, scritti politici e giuridici, una biografia del Bovio ed un trattato sul diritto (nel quale anticipa la teoria attuale dello Stato democratico). Fu eletto deputato provinciale nel 1905. Nel 1911 fondò e diffuse "l'Humanitas" - Gazzetta autentica - che fu il settimanale più battagliero dei suoi tempi, una delle maggiori palestre

di libere idee in Italia. Dalle pagine dell'Humanitas si rivelò polemista brillante (vedi polemiche con Croce, Balzani, ecc.), fiero assertore della libertà e del progresso dei popoli, opeaio della intelligenza, aristocratico



1874

- 1974

co della politica e della dottrina, satirico, moralista e strenuo oppositore del fascismo.

Nel plebiscito del 19 dicembre 1921 venne eletto Consigliere comunale. Nello stesso anno, pur continuando ad esercitare la libera professione di avvocato, gli venne assegnato l'insegnamento di Diritto e di Economia politica all'Istituto "G. Cesare" di Bari.

L'8 agosto 1922 fu arrestato a Bari, insieme ad altri 46 compagni di lotta, sotto l'accusa di "formazione di bande armate contro i poteri dello stato" e rinchiuso nella seconda camerata

del Castello Svevo, allora adibito a carcere giudiziario. Liberato dopo 40 giorni ed assolto con "formula piena" dalla Corte d'Assise di Appello di Trani, riprese ancora più aspra la critica al fascismo dilagante ed al governo Facta dalle colonne dell'Humanitas, la cui tipografia era stata più volte devastata ed incendiata dalle "squadre dei mazzieri". Invitato alla collaborazione direttamente dal capo del fascismo nel 1923, in cambio di una "grossa poltrona", preferì far parte "dell'ègria minoranza di politicanti" che non si rassegnò alla "assoluta irriveribilità" del fatto compiuto. Con lui, uomo libero e coraggioso, italiano puro, non si poteva venire a compromessi né transigere, a lui non si poteva imporre nulla! E quindi preferì appartarsi ed attendere fiducioso le nemelie storiche nella quale profondamente credeva. Soppressa l'Humanitas, distrutta la Casa Editrice omonima, privato dell'insegnamento fu costretto "alla inazione politica"; ma negli anni d'isolamento continuò la sua lotta al fascismo attraverso la sua produzione teatrale. Promosse la Compagnia Filodrammatica Molese con la quale, per la sua regia ed interpretazione, rappresentò molti lavori anche di autori diversi. Sono di questi anni i più bei lavori teatrali, le più belle tele, le più belle composizioni musicali, gli studi botanici, le esplorazioni speleologiche.

Morì alle ore 18 dell'11 dicembre 1939, improvvisamente, nella sala di prova della Compagnia Filodrammatica.

Nel trigesimo della morte, sulle scene del Van Westerhout, fu rappresentata la sua "La Novella del Natale".

I suoi lavori fecero cartellone di grandi compagnie internazionali come quella di Anton Giulio Bragaglia, che rappresentò ripetutamente nelle sue tournée la "Partita a scopa" e quella di Flores Gizzi, che portò sulle scene dei vari teatri dell'America del Nord e del Sud "La Novella del Natale".

La produzione di Piero Delfino Pesce comprende 18 lavori teatrali e tre soggetti cinematografici.

QUI RIPORTIAMO ALCUNE COMPOSIZIONI TRATTE DA "PRELUDIO DI P.D. PESCE---EDITO NEL 1902

## SOCRATE

Le gambe si gratto, che le catene avevan solcate in olivigna traccia, e al discepoli disse: -- il mal procaccia anche esso, ognora, una ragion di bene.--

Poi domando:--Chi è mai colui che viene verso di noi con lacrimosa faccia?... Simmia, diletto mio! Simmia, discaccia i turpi segni delle interne pene.

Forgimi la cicuta, e il sacrificio fa di un gallo a Esculapio, onde conforto abbia innanzi a quel dio dopo il supplizio.

Dite ad Atene che ho bevuto il fondo dell'amaro bicchier: Socrate è morto; ma il dolce suo velen resta nel mondo.--

## SUL GOLGOTA

Non lo fiacco' dei Farisei lo sdegno, non la vilta' di Erode e di Pilato, non di Pietro il mentir, non l'ostinato voler di Giuda, che sognava il regno.

Fantasticando nel superbo ingegno l'alta utopia che l'avea conquistato, tra la plebe, deriso e schiaffeggiato, fiero avanzo, sotto l'infame legno.

Ma quando, giunto alla cruenta altura, vide in gramaglie le donne adorate, e i fidi dileguar per la paura,

il dubbio entro' nell'animo del forte; e, chinando le ciglia intemerate: -- E' vana, padre,--ormoro!--la morte!--

## 5 minuti d'intervallo

## IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Il padre al figlio.  
Che cosa ti ha insegnato la maestra oggi che è il primo giorno di scuola?  
Non molto papà, tanto che devo ritornare anche domani.

## INTERROGAZIONE:

Il professore di matematica dopo aver spiegato la lezione, domanda ad un alunno:  
Carlo, cosa significa la X?  
Fareggio signor professore

## LA GEOGRAFIA

Un intervistatore ad un cantante di successo!  
Lei ha girato tutto il mondo, vero?  
Il cantante:-Sì ho visitato quasi tutto il mondo!  
Allora conoscerà bene la geografia?  
La geografia?No, non ci sono mai stato.

Maria Di Giorgio

Michael's  
Italian Restaurant

Finest Italian Cuisine

2929 Avenue R (con. Nostrand Ave.)

Brooklyn, N.Y.

Opens 6 Days a Week - Closed Monday

All Major Credit Cards Honored

Lounge Now Open

Featuring Live Entertainment

For Information Call 339-9288

Now Featuring the Finest In

Home Catering

Cold Cuts - Party Trays

From A Party Of 10 To A Feast Of 1000

Having A Home Party? Call Us Now At 998-7851

Free Parking

LEGGETE E DIFFONDETE



LEGGETE E DIFFONDETE

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

★ Rizzi's ★

Supermarket

CATERING

Specializing in

TRAYS - FINE COOD CUTS - SALADS

M. A. Z. RIZZI, Proprietors

ORDERS TAKEN BY PHONE - CALL 736-9576

1986 - 1987 STAFF

BROOKLYN, N. Y. 11214

PHONE: 837-1653

NICK MANCINI COLLISION REPAIRS

COLLISION REPAIRS ON ALL MAKES OF CARS

DOMESTIC AND FOREIGN

INSURANCE APPRAISALS ON PREMISES

1672 - 86th STREET

BROOKLYN, N. Y. 11214



1) Tra i foschi rami, come un lamento, querulo, triste, sibila il vento; serpeggia, turbina senza riposo, scroscia con lugubri grida di orror; e al nemo fumido strappa rabbioso l'agile fulmine sterminator.

2) Ricordo: intorno ai accendon mille visioni strane, mute faville che audace e trepida la fantasia da vecchie ceneri stando va, ovvero palpiti di amor che invia al mondo efimero l'eternita'.

3) Superbo enigma: questi terrori furon gli arcani miei primi amori; la bocca schiuse per un lamento al primo schiudersi degli occhi al di', i primi palpiti li ho dati al vento allor che rabido stridea cosi'.

4) Ricordo: il verno, le lunghe notti, quando i miei vecchi dicean, ridotti nel caldo circolo del focolare, le note storie d'odio e d'amor; e al roco murmure, al crepitare dei tronchi, pavido tremava il cor.

5) Ricordo quando, candida, lieve, quasi scherzando scendea la neve, e spessa e morbida tutto copriva come un benevolo fido lenzuol, su cui la statica vista seguiva dei fiocchi perdersi l'ultimo vol.

6) Veggo le mute gelide scuole, le tetre mura orbe di sole, di cui l'indocile spirito ancora odia lo sterile lento velen, che l'ali ai fervidi sogni scolora, e agli estri giovani triplica il fren.

7) Veggo le strade lunghe, infangate delle infantili mie passeggiate, quando a chimerici sogni di gloria muto piacevami dare il pensiero, o strofe liriche nella memoria ripetee tacito lungo il sentier,

LA REDAZIONE DE "L'IDEA"  
RINGRAZIA VIVAMENTE IL  
SIG. PIERINO TAPINO CHE CI HA  
FORNITO QUESTO MATERIALE INEDITO  
PER IL NOSTRO GIORNALE.

LE MONACHE

Una avea gli occhi rossi e il viso chino, l'altra il braccio stendea verso il cancello, quasi scrollando col pensier rubello le ferrate chiudende del destino.

Fuori la grata il sol, di suo divino riso, tutto fioriva il veroncello; all'arsa pietra dell'antico ostello lento si arrampicava un gelsomino.

I fiori si baciavano coi fiori: quelli avvizziti nelle celle oscure, questi occhieggianti di pietà e di scherno;

Perche' la gran potenza dell'Inferno vittime chiede di fanciulle pure, e la gloria di Dio lunghi dolori.

PRIMAVERA

S'inalza leggero leggero nell'aria soave il profumo dei vergini fiori: per entro le fibre serpeggiano i brividi dei vecchi ricordi, dei giovani ardori; la lieve carezza d'incensi nascosi, tra i sassi muscosi, rivela le mammele.

E, lieti fra i campi, baciati dal zefiro, che muta, scherzando, gli specchi del sole, un coro di bimbi festosi stornellano, predando farfalle, cogliendo viole; -- O dolce e soave falange animosa, che presto pensosa fara' il desiderio,

voi siete il profumo, voi siete le mammele, modeste, odorose, del nostro sentiero; la dolce ignoranza, l'ingenua malizia, il riso nutrito dal nuovo pensiero, che, audaci argonauti, nel mar della vita, con fede infinita lanciate lo spirito!

Le torpide membra, nel pieno meriggio, distende il villano sull'erba novella; dilata le nari per crasso benessere, tra il fieno opulento, la sua vaccarella; sul mandorlo bianco, con metro gentile, un inno all'aprile concertano i passerii.

Dovunque si gonfia l'inerte materia al raggio novello; dovunque la vita, dall'ora tepente ridesta nell'essere, le docili forze raccoglie ed incita; ma voi, consacrati dal vostro destino ad altro cammino, saprete le lacrime.

Che importa; danzate! Nel pianto e' l'orgoglio dei forti, pugnanti qua giu' per l'idea; la cieca natura ritorna a sorridere col blando tepore che il mondo ricrea; e ardito e sicuro le leggi del vero divina il pensiero, potenza degli uomini!

8) Ricordo i sogni rosei degli anni primaverili, l'ansie, gli affanni, che ai mesti palpiti del primo amore stami invisibili l'alma intreccio', e che lo scettico mondano errore di lunghe lacrime contamina'

9) Veggo le belle forme, il sorriso fine, crudele nel forte viso; odo le tenere parole, il lieve scoccar del tepido bacio fedel, lampo di porpora sopra la neve del viso tenero, forte, crudel.

10) E ancora, e ancora va la bufera tentando l'egra torpida schiera delle memorie, che ognor piu' audaci rivivon, fremono, cerchiano il cuore; sopiti palpiti, lacrime e baci, bagliori d'odio, lampi di amor.

MAOMETTO

Poi che del Libro lentamente il dito segno' l'ultimo verso, in pie' rizzossi, l'aperta fronte con la man snebbiosi, e rise il suo sorriso favorito.

O buon Rabi' pensando al gran ruggito del leone roman, la', tra i commossi sentier della Giudea, di sangue rossi, non trovasti da oppor che l'Infinito.

E all'insulto del volgo offrir la guancia, alla rivolta preferir la croce opra umana ti parve, ingenuo saggio!

-- A me convien tenere altro viaggio!-- Disse, gli occhi roto', levo' la voce: --presto! qua il mio cavallo e la mia lancia--



VENERDI' SANTO

Nulla il tamburo misterioso e tristo, e barcollano dietro, in lunga schiera, sanguigni simulacri, che di Cristo mito hanno fatto l'epopea severa.

Di umani il branco stranamente misto leva un ronzio che vuol sembrar preghiera, e calcolando va se il gran conquisto del ciel franchi la spesa della cera.

Il viso bianca e bruna il vestimento, ecco passar la Vergine Maria che il morto figlio pei credenti implorava;

e della Donna il lacrimoso accento echeggia sempre nella mente mia: -- di tal comedia non son sazii ancora?--

AD RIVUM

Passa l'acqua cosi' come il mio verso: gorgogliando discende alla marina; va senza posa e ognor piu' si avvicina a disparir nel liquido universo.

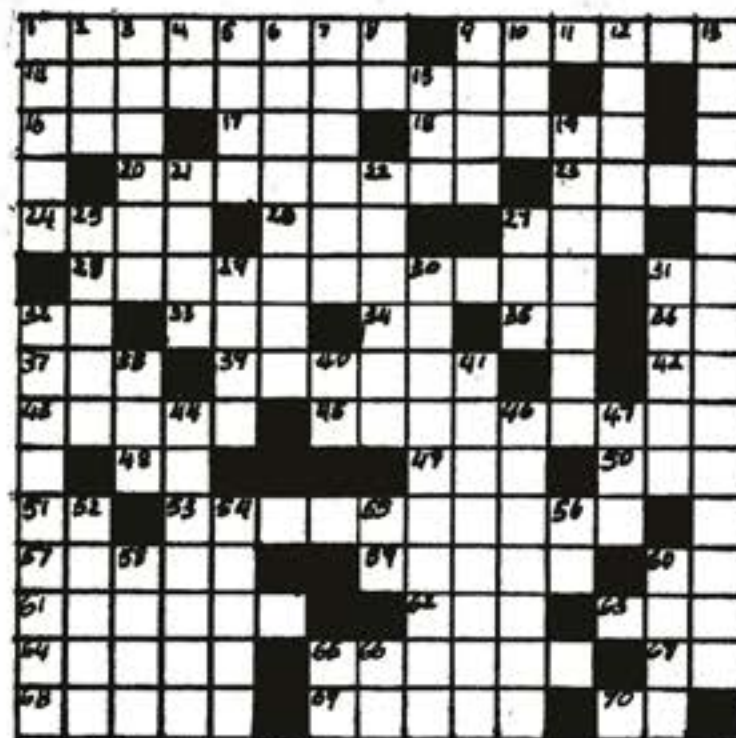
La sua carezza che le roccie affina, la tenacia che fora il sasso avverso, tutto, tutto e' fatal vada disperso, il suon, la limpidezza cristallina.

Il verso mio cosi' passa nell'onde dell'umano parlar vario e selvaggio, si rompe, si scolora, si confonde;

forse giungendo, inutile messaggio, dove nessuno ai detti suoi risponde, ne' fior rallegra il penoso viaggio.



I Giochi dell'IDEA



A chiunque piace il gioco del "Bowling" sa che i birilli sono sistemati in 4 file con un birillo nella prima fila, due nella seconda, tre nella terza e quattro nella quarta. Supponiamo di avere un "bowling" gigante con 20 file di birilli, invece di quattro, a vendo rispettivamente un birillo nelle prime due file e uno in piu' in ciascuna altra fila cosi' da avere 20 birilli nell'ultima fila. Quanti birilli bisogna buttare a terra per fare "STRIKE"?



Tra coloro che risponderanno esattamente al problema, verra' sorteggiato un disco a 45 giri.



ORIZZONTALI

1) Lavabo. 9) Regione dell'Africa dove vivono la tribu' degli Ibo. 14) Implacabile. 16) Ci si puo' prendere un cafe'. 17) topo inglese. 18) una provincia piemontese. 20) disuguale. 23) l'ultimo nato degli uccelli di nido. 24) in contro di vocali che non formano ditongo. 26) orlo senza coda. 27) l'asso inglese. 28) visse 969 anni. 31) Cagliari. 32) costa d'avorio. 33) un punto cardinale. 34) Unione Militate. 35) Olga Tromboni. 36) Ascoli Piceno. 37) Automobil Club Italia. 39) bicicletta per due. 42) Rocco Papaleo. 43) un Domenico Santo. 45) lo sono quelli di Fiumicino e Linate. 48) Iran. 49) parte di animale. 50) Automobil Association of America. 51) Lucio Castell. 53) Interpretazione dei simboli allegorici. 57) misura inglese. 59) Nato attore del film "Fiddie on the roof". 60) Salerno. 61) uccelli no che non e' ancora uscito dal nido. 62) Polo... senza coda. 63) un famoso Peter... 64) ignoti senza testa. 65) togliere il filo (tr.). 67) Livorno. 68) Monte, sede delle Muse. 69) urlo di cane dolorante (tr.). 70) lo era Vittorio Emanuele II.

VERTICALI

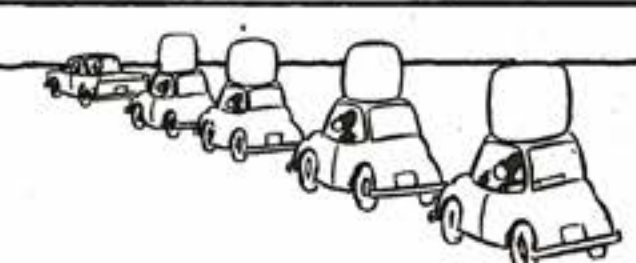
1) Si trovano sugli scaffali. 2) parita' per ricette. 3) alcune volte fa' male. 4) Associazione Sportiva. 5) nascono sui rovi. 6) crostaceo marino. 7) u na madre "Mammasantissima". 8) Otranto Bari. 9) l'azzurro inglese. 10) moneta Giapponese. 12) margherita. 13) e' odia to dai cani. 15) Italia, Cile, Libia. 19) fuorché. 21) quelle musicali sono sette. 22) accenna. 25) compagna. 27) nasconde l'esca. 29) bruciato. 30) diminuzione della vista. 31) quella verde piace a tutti. 32) donna di casa. 38) la' 40) Napoli. 41) paese marittimo Pugliese. 46) lamentarsi noiosamente. 47) Ravena, Ancona, Andria. 52) il fratello di Abele. 54) piace ai topi. 55) la meta' di otto. 56) Stato del M.O. (sigla). 58) rosicchiano (tr.). 60) condimento. 65) San Gennaro. 66) il.... Mattia Pascal.

RICETTA DEL MESE

BROCCOLI ROMANI AL PROSCIUTTO

Scegliere un bel broccolo sodo e fresco, eliminare le foglie dure, lavarlo e lessarlo in acqua bollente leggermente salata. Sgocciolarlo leggermente al dente, rinfrescarlo e tagliarlo in ci metta eliminando il torsolo. Fare imbiondire in padella, con un paio di cucchiainate di olio, una o due spicchi di aglio schiacciato; unire un po' di prosciutto crudo tagliato in striscioline lasciare insaporire per qualche istante, gettare i broccoli, condirli con sale e pepe, e lasciarli insaporire bene. Disporre i broccoli in un piatto di servizio ben caldo e contornarli con crostini di pane dorati nell'olio.

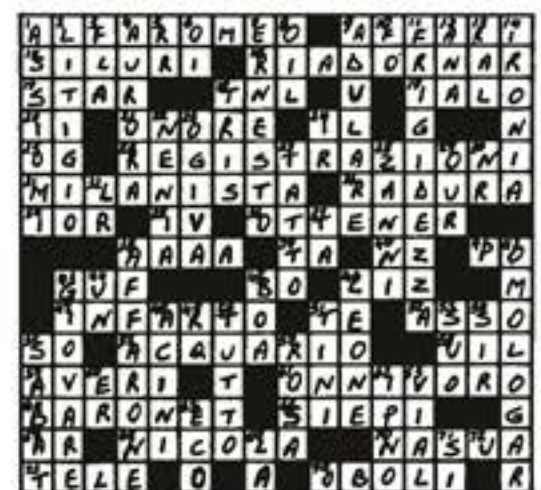
Tina Cassano



Soluzioni del numero precedente

Aneddoto Cifrato:

"L'invidia delle spine non conta il numero dei fiori".



I numeri che mancano dalle due caselle sono il numero 3 e il numero 9. Inquanto moltiplicando il numero 3 per il numero 9 e' uguale a 27 e moltiplicando il numero 27 per 3 e' uguale a 81.

.....

MAIN 4-9107 JOHN & ONOFRIO PROPRIETORS

The House of  
Pizza & Calzone

132 UNION ST. BROOKLYN, N.Y.

TEL. 256-0172 FREE DELIVERY

GENTILE BAKE SHOP  
The Best In Baking

BREAD - ROLLS - PASTRY - SPUMONI - GELATI  
CAKES FOR ALL OCCASIONS

7117 - 18th Ave. B'klyn, N.Y. 11204

7801 - 15th Ave. Tel. 331-2444

M. BARBERA S. BARONE

EUROPEAN BRIDAL FAVORS INC.

La Casa Della Bomboniera

1806 BAY RIDGE AVE. (18TH ST.)  
BROOKLYN, NEW YORK 11204 PHONE 232-4363

LEGGETE E DIFFONDETE

LEGGETE E DIFFONDETE



# NOTIZIE DA MOLA

## "Teatro Europeo a Mola di Bari"

Mola, 15, maggio, 1974

Mola di Bari ha con legittimo orgoglio ospitato, nella splendida cornice ottocentesca del Teatro Comunale "Nicolo' Van Westerhout", i membri della Commissione Europea della Educazione che ha sede in Strasburgo e che comprende i proff. Henri Ianne (Università di Bruxelles); Elisco Lavara Gros (Università di Madrid); Werner Rasmussen (Università di Copenaghen); J.A. Simpson (Università di Exeter); M.me Roussel (Ministero della P.I. Francese). Gli illustri ospiti erano accompagnati dal prof. Santomauro, direttore dello Istituto di Pedagogia dell'Università di Bari e dal prof. Intonti, provveditore agli Studi di Bari e sono stati ricevuti dal prof. Antonio Gianfrate, assessore comunale alla P.I. e dal direttore del locale Centro Sociale di Educazione Permanente ins. Vincenzo Cristino.

La visita della commissione si inquadra nell'ambito dei contatti con le istituzioni educative funzionanti nella Comunità Europea ed ha avuto, per iscopo immediato, la visione del lavoro di Gruppo "Cristo Negro" presentato dal Teatro Sperimentale Molese del CSEP.

La fatica teatrale dei giovani del CSEP, imperniata su una recitazione scarna, essenziale ed efficacissima, ha con raro acume affrontato in "Cristo Negro" il problema del razzismo, della

fame nel mondo e del messaggio del Cristo, visti nella angolatura derivante dal sacrificio di Lumumba, capo dei patrioti congolese. Il tono caustico e "graffiante" dell'intero testo era impostato in tono chiaramente provocatorio al fine di stimolare un dibattito vivace e costruttivo. Va sottolineato, però, come la "provocazione" teatrale ha sortito in pieno gli effetti sperati poiché, trattandosi di dibattere problemi di amara e scottante attualità, ha avuto, invece una patina "salottiera", spiegabile, forse, alla luce del tono ufficiale assunto dalla manifestazione.

Cio', evidentemente, nulla toglie al merito di chi i problemi li affronta, li trae dal limbo delle sterili discussioni da noiosi pomeriggi domenicali e li dispiega brutalmente agli occhi ed alle coscienze di tutti.

Lo stimolo a "pensare" va sempre incoraggiato ed apprezzato e, ci si consenta di suggerire al CSEP di continuare sulla strada intrapresa di organizzare in futuro anche delle tavole rotonde cui il pubblico possa assistere perché impari come si possa e si debba discutere senza remora alcuna ogni problema.

Dalla Gazzetta del Mezzogiorno Bari, 15, maggio, 1974



Veduta esterna del Teatro Van Westerhout di Mola.

## Nuova Pro Loco a Mola di Bari.

Con atto a rogito notar G. Colletti e' stata costituita a Mola di Bari una nuova associazione Pro Loco che, a tutt'oggi, ha ottenuto oltre cento adesioni. Presidente ne e' risultato eletto il cavalier Franco Moccia. L'associazione si propone la finalita' di incrementare tutte quelle attivita' che attengono alla tutela e al potenziamento del patrimonio turistico e ambientale della citta'.

Il 1. giugno ricorre il centenario della nascita dell'avvocato Piero Del fino Pesce, fulgida e poliedrica figura di commediografo, politico, pittore e poeta che con il suo perenne anelito di liberta' assurde e si impose quale luminoso faro di civilita' e cultura in un'epoca ottenebrata da un'asfissiante dittatura.

Al fine di onorare degnamente la figura di Piero Delfino Pesce la civica Amministrazione sta predisponendo una serie di iniziative curate da un comitato appositamente costituito di ottimo livello artistico e culturale.

Strepitoso successo di pubblico ha ottenuto al Teatro Van Westerhout, il notissimo maestro Gaslini che ha magistralmente diretto l'orchestra filarmónica dell'Amministrazione provinciale di Bari in brani di Haydn, Weill e dello stesso Gaslini.

Dalla Gazzetta del Mezzogiorno Bari, 21, maggio, 1974

## finanziate OO.PP. per il Comune di Mola....

La Regione Puglia, in sede di elaborazione del piano di ripartizione dei finanziamenti di opere pubbliche relative all'esercizio 1973 ha deliberato la concessione di contributi per opere pubbliche in favore del Comune di Mola.

Tra l'altro la Giunta regionale ha deliberato la concessione di un contributo di 300 milioni per la costruzione del secondo lotto della casa di riposo per anziani.

Come si ricordera' il primo lotto, per l'importo di 130 milioni e' gia' in fase di costruzione. La nuova casa di riposo sorgera' sulla via per Rutigliano su una superficie di 15 mila metri quadrati. Accoglierà 153 anziani che saranno ospitati in 30 appartamenti a due letti, 30 ad un solo letto e 21 a tre letti.

Questi gli altri finanziamenti: 50 milioni per il completamento della rete idrica e fognante; 85 milioni per i mercati. La comunicazione dei finanziamenti e' stata data al sindaco dott. Favovano.

Dalla Gazzetta del Mezzogiorno Bari, 21, maggio, 1974

(Continua dalla prima pagina)

frequentati dagli adulti per conseguire sia la licenza elementare che il diploma liceale.

Cominciamo da coloro che in Italia hanno gia' ottenuto il diploma di una scuola superiore (Classico, Scientifico, Magistrale ecc.). Questi possono iscriversi liberamente ad uno dei tanti "College" del C.U.N.Y. (City University of New York).

La prassi non e' molto complicata dato che si tratta di far tradurre da un notaio (Public Notary) i documenti (diploma e tutte le pagelle delle medie superiori) e consegnare le fotocopie degli originali all'ufficio di iscrizione. Se ammesso, lo studente e' libero di scegliere la facolta' che piu' si addice alle sue esigenze.

Frequentare un "College" del C.U.N.Y. significa inoltre essere liberi dagli oneri pecuniari che il "College" stesso apporta. In queste scuole si paga solamente la tassa di ammissione che si aggira dai venti ai settanta dollari a semestre. (Il semestre e' un periodo di studio che va da settembre a gennaio o da febbraio a giugno). L'anno scolastico e' composto perciò da due semestri piu' quello facoltativo d'estate.

La caratteristica del "College" e' in gran parte rappresentata dai "credits". I "credits" sono il valore abbinato alle materie da prendere e varia no in generale da uno a cinque rispetto alla difficulta' della materia. Per

esempio: Introduzione di Fisica per Ingegneria= 5 "credits"; Calcolo Integrale= 4 "credits"; Introduzione di Macro economia= 3 "credits"; Storia dell'Arte= 2 "credits"; Educazione Fisica= 1 "credit". Per conseguire il diploma del "College" lo studente deve accumulare dai 126 ai 148 "credits" con almeno 30 nella materia di specializzazione e 20 in un'altra complementare. Es. Francese-Spagnolo, Storia-Pedagogia, Matematica-Fisica, ecc. Significa perciò che se tutto va bene lo studente consegue il diploma in quattro anni o poco piu'. E' importante aggiungere che se lo studente frequenta il "College" senza eseguire un programma ben stabilito, e' considerato "non iscritto" (not matriculated) ed e' costretto a pagare il costo delle materie in "credits". (Questi ultimi costano all'incirca dai venti ai cinquanta dollari nelle scuole comunali e dai settanta ai cento nelle scuole private.) Vale perciò essere iscritti per non ingarbugliarsi in costi eccessivi tenendo presente che se non si mantiene una media del sette ovvero "C" viene espulso dagli iscritti.

Per coloro che frequentavano gia' l'Università in Italia, il problema viene ancor piu' semplificato. Una valutazione esatta degli esami gia' fatti sara' portata a termine dall'ufficio responsabile e a seconda degli esami, i professori assegneranno allo studente un certo numero di "credits" gia' superati che a volte arrivano fino a poco piu' di cento.

Per i meno accademici che non hanno ancora ricevuto il diploma ginnasiale "High School", la scuola serale offre loro la preparazione adeguata dopo della quale potranno benissimo superare l'esame di stato per diplomarsi. Sara' allora un passo verso le scuole superiori o verso uno dei tanti impieghi federali, statali, o comunali che siano ad ottimi salari.

Ricordiamo perciò a tutti coloro che per tanti anni non hanno fatto altro che passeggiare sulla piazzetta, infoltire le sale da bigliardo, godersi il dolce far niente ai bar di paese, laurearsi in "scopone e briscola" che qui certamente non prendono in giro nessuno. Le lamentele non sono altro che scuse belle e buone, e non giovano a nulla. Non dobbiamo poi dire che negli Stati Uniti gli Italiani non si distinguono perché sono odiati! Gli stranieri sono odiati ovunque perché il razzismo e' onnipotente.

Mi auguro che molti giovani che hanno la possibilita' di studiare lo facciano perché le possibilita' ci sono, ci vuole soltanto la forza e la buona volonta'. Noi siamo pronti ad aiutare chiunque ricordando che conseguire una laurea o un diploma in un paese straniero oltre ad essere un orgoglio personale e' anche una grossa vittoria nell'ambito della comunita' italiana negli Stati Uniti.

Vito Cassano  
Giuseppe Scordia

## L'angolo della poesia

### A MOLA (ODE)

Adagiata sul mar, bianca distendi te stessa, cittadina antica e cara! E col Maschio Angioino par che difendi le vecchie liberta'. Oh, come anarti si rese la vita in altri tempi quando, alla tracotanza di tiranni opponesti coraggio, dando esempi che ancora sopravvivono negli anni!

Da "San Materno", ubertoso poggio, amena appar la tua veduta, e l'onda scherzosa e lena del tuo mar fa sfoggio d'azzurro insieme al ciel che luce inonda.

Da "Cozze" alla vetusta "Fadovano", da "Pozzovivo", si' frugifer sito, gli alberi e il mar, da presso o da lontano, alla bellezza inneggian del tuo lito.

E' un canto pien d'amor, un inno austero che s'innalza da te, dal tuo passato: dagli anneriti resti del maniero, dalla Matrice chiesa e dal fossato.

Ed il torrione delle antiche mura, di Santa Chiara il vecchio monastero, dicono a tutti che la storia dura nel tempo a testimonio ognor del vero.

Il palazzo Roberti, un giorno ostello di borghese ricchezza e di albagia, oggi, inver, fa pensar: non e' piu' quello che ospitava la "vecchia" signoria.

Dall'altro lato, il tempio lauretano, con la sua bianca guglia campanaria, dice al viator che arriva da lontano la tradizione di fede millenaria.

In si' vasto scenario di bellezze, che parlano alla mente e anche al core, il bronzeo marinar, uso a prodezze, trova la vita al ritmo del "motore".

O ch'egli solchi il nostro azzurro mare, ovver assai lontan guidi la prora, col cuor ritorna sempre a sospirare il tuo bel ciel, o Mola, alma signora.

Nicola Uva

### TI PENSO

Implacabile il suon dell'ora sveglia i miei pensieri e la realta' di quest'arido presente strugge il cuor mio lontano da te.

#### TI PENSO

Ed il tuo acerbo sorriso m'intenerisce l'animo mentre beato rivedo il tuo dolce viso ed una tenera carezza esce dalla mia mano.

#### TI PENSO

E tristi i giorni si susseguono allontanandomi da te, come vorrei in questo momento tenerti stretta fra le mie braccia e non lasciarti mai.

#### TI PENSO

Ma inesorabile l'ora cocca ed il suono mi riporta al presente, un presente sempre piu' lontano da te.

Mino G.

### MERAVIGLIOSAMENTE BELLO



TELEPHONE: 837-4047  
"Little Kingdom"  
BABY CLOTHING - FAVORS  
ITALIAN IMPORTS  
7017 18TH AVENUE BROOKLYN, N. Y. 11204

La natura con tutta la sua bellezza continua a procurare piaceri nuovi e mai provati. Una folata di vento trasporta nell'aria un profumo denso di qualcosa che mai m'era stato offerto prende il mio essere trascinandolo verso un mondo meravigliosamente bello.

Vince

For Free Delivery Call BE 2-4880 D. Russo, Prop.  
★ Italia Liquor Store ★  
Imported and Domestic Wines and Liquors  
Ask For Anything Italian and You Got It  
7215 - 13th Avenue Brooklyn, N. Y. 11228

SCOTTO FUNERAL HOME, INC.  
SERVIZI FUNEBRI  
104-108 1ST PLACE BROOKLYN, N. Y. 11211



(Continua dalla prima pagina)

della "American Broadcasting Companies" (canale 7) con la quale risiede a Henry street nel cuore del quartiere che lui stesso rappresenta, ed a due passi dal suo ufficio. Ed e' stato lui che siamo andati a trovarlo alcune sere fa, e riuscendo a sottrarlo alle telefonate e ad altri che lo cercavano abbiamo portato a termine quest'intervista.

Ci accoglieva verso le 20:30 e dopo una giornata di lavoro sembrava pieno di energie come lo si e' di solito alle otto. Nel suo ufficio tante praterie ed altre cataste di volantini elettorali facevano subito pensare ad una intensa giornata di lavoro. Sui muri si notavano invece fra tante belle foto di Mola specialmente il castello Angioino, il cantiere navale, e la chiesa di Loreto. Cosicche' fra una chiacchiera e l'altra si passava cosi' all'intervista.

**L'IDEA:** Come e quando hai deciso di presentarti come candidato alla Camera dello Stato di New York?

**Michele Pesce:** Nel 1970 c'era un deputato alla Camera di New York che rappresentava questo distretto che fu scelto come giudice. Ora, avendo questa seconda carica dovette lasciare la Camera. Il suo posto fu preso da un altro candidato democratico figlio dello stesso Giudice Martuscello, uomo importante della politica di questa comunita'. Il sistema che si uso' per sceglierlo e' il tipico sistema della politica di questa sezione che vede la decisione presa da tre o quattro pezzi grossi senza consultare il resto della comunita'. La nuova scelta non aveva credenziali fuorché quelle messe in mostra da suo padre. Infatti non era mai stato in grado di superare gli esami di ammissione alla facolta' di giurisprudenza in qualunque scuola perche' non aveva completato gli studi al "College". Per quello che riguarda il suo lavoro alla camera non era mai riuscito a concludere nulla perche' non era all'altezza di rappresentare il suo distretto. Non aveva mai avuto nulla da dire, da offrire, o da aggiungere a riguardo delle proposte che interessavano la comunita'. Uno di questi, per esempio era il "container port" che sarebbe un sistema di carico e scarico che unisce un innumerevole numero di colli pronti per il caricamento in un involucro chiamato "container". E' un sistema moderno che mira a risparmiare il lavoro manuale che però ha bisogno di spazio a non finire. Ora una comunita' di 500 famiglie doveva essere costretta a cambiare dimora, ma io combattendo contro questa proposta, e con l'aiuto di architetti specializzati, sono riuscito ad escogitare un piano molto piu' favorevole. E' stato a questo punto che alcuni leaders del distretto mi hanno proposto di concorrere come candidato indipendente nelle elezioni di novembre 1970. Ero insicuro se concorrere o meno perche' come candidato indipendente e' molto difficile. Non concorsi quell'anno cosi' per meglio prepararmi per la candidatura nel 1972 perche' non solo era un sogno personale ma anche perche' molti mi incitavano a farlo. In fin dei conti avendo avuto l'appoggio dei clubs "Independent Democratic" di questo distretto compii il passo con molto successo.

**L'IDEA:** In che modo hai dato la risultissima battaglia al tuo primo concorrente e in che modo credi di svolgerla adesso?

**Michele Pesce:** Si comincia con l'appoggio di certi "attivisti" poi dei diversi club politici; poi c'e' stato il braccio di forza dei Malesi come c'e' anche quest'anno. Si ripete percio' cio' che abbiamo fatto due anni fa perche' una volta trovata una formula vincente non la si lascia scappare ma si continua sulle stesse tracce. In conclusione si tratta di rifare quello che abbiamo fatto due anni or sono.

**L'IDEA:** Hai dei piani nuovi da svolgere o hai mirato la tua campagna sulle idee che ti portarono alla vittoria due anni fa.

**Michele Pesce:** Ogni giorno ci sono delle nuove idee. Due anni fa la campagna si e' basata sull'idea di rappresentare il mio distretto a tempo pieno. Abbiamo aperto cosi' due uffici dei quali la comunita' ha usufruito per qualunque aiuto possibile. Ci sono stati oltre 2.500 casi a proposito. Inoltre accanto al mio ufficio ho fatto aprire un centro cattolico per dare aiuto agli emigranti. In tutta New York ce ne sono appena tre e dopo tanti sforzi la chiesa cattolica ne ha aperto uno anche in questo quartiere. Ora ci sono otto asili (day care centers) forse il numero piu' grande di asili in qualunque distretto della citta'. Ci sono anche otto centri per anziani. Tornando agli emigranti forse non tutti sanno che questa comunita' ha in seno la piu' grande popolazione araba di tutta la citta'. Una numerosa popolazione haitiana (quelli che hanno giocato contro l'Italia) oltre che ai negri e portoricani. Ora questa gente anche se riesce a prendere la cittadinanza statunitense non si da da fare per iscriversi alle liste dei votanti. Noi ben sappiamo che dove ci sono i voti la vanno gli aiuti governativi percio' sto facendo di tutto affinché non appena una persona ha il diritto di votare il governo spedisca a casa sua dei moduli da riempire cosi' per iscriversi al piu' presto dato che com'e' gia' noto non bisogna superare esami o fare giuramenti ecc.



**L'IDEA:** Quale lotta credi e' piu' difficile, la qualificazione nel partito democratico o la lotta fra i concorrenti degli altri partiti.

**Michele Pesce:** Questo e' un distretto che vota per i candidati democratici. Due anni fa ho vinto le "primarie" con 329 voti di scarto mentre contro gli altri partiti lo scarto e' stato nettissimo cioe' di quasi 10.000 voti. La chiave quindi e' di vincere nelle "primarie" democratiche.

**L'IDEA:** Parlando delle comunita' che rappresenti che cosa hai fatto per loro che il tuo predecessore non aveva fatto?

**Michele Pesce:** Il mio predecessore non ha concluso completamente niente. Per esempio per quanto riguarda il canale Gowanus, il progetto e' stato moribondo nelle sue mani. E' stato un vero e proprio scandalo perche' e' l'unica zona a New York dove i rifiuti umani finiscono direttamente nel canale senza passare dai centri anti-inquinamento. Ho usato questo spunto per combattere la mia prima battaglia elettorale, ed ora il governo ha stanziato 240 milioni di dollari per il rimodernamento e la pulizia del canale. In questo momento il progetto e' in fase sperimentale ma ad ottobre o novembre comincera' la vera e propria pulizia che portera' alla luce con tanta di quella melma chissa' che cosa o chi.

**L'IDEA:** Se ci saranno persone che non condivideranno le tue idee come succede in qualsiasi campagna da dove pensi che ne avviene cio' e come pensi di vincere questi ultimi.

**Michele Pesce:** Due anni fa c'erano persone che credevano che la mia campagna sarebbe stata vana perche' non si aspettavano tanto da un emigrante. Poi quando messo a confronto con un osso duro che da anni era al comando direttamente o indirettamente, si scoraggiavano. Ecco perche' non appoggiavano la mia candidatura. Naturalmente ci sono poi coloro che non si possono convincere perche' naturalmente attaccati all'opposizione o per ragioni di lavoro o prestigio. In questa campagna elettorale ci sono meno prese di posizione cioe' l'opposto dell'altra dove c'erano le questioni scottanti dell'aborto, infrazione ecc. In tutto c'e' il mio record che parla da se' e non puo' essere che un vantaggio.



**L'IDEA:** Uno dei tuoi volantini propagandistici porta la scritta: "Mike Pesce a promise kept" cioe' una promessa mantenuta. Qual'e' questa promessa mantenuta?

**Michele Pesce:** Questo e' un mio detto perche' io mantengo qualsiasi promessa che faccio ritenendomi percio' diverso dagli altri uomini politici americani che promettono sempre e non concludono mai. La mia promessa piu' forte, quella cioe' di essere un "Assemblyman" a tempo pieno l'ho mantenuta. La maggior parte dei candidati ad Albany (capitale dello stato di New York e sede del governo statale) hanno altri lavori che fruttano loro stipendi altissimi che si aggirano sui centomila o duecentomila dollari annui. Loro pero' non si dedicano al lavoro della comunita' come l'ho fatto io. Mantenere una voce indipendente ad Albany e' difficile perche' facilmente i 149 candidati mi vengono contro. Mi sono mantenuto al fianco di un altro deputato di Brooklyn, Frank Barbaro mantenendo una linea indipendente tanto da essere battezzati "Il Sacco e Vanzetti" della Camera. Noi non cambiamo opinione perche' non abbiamo leaders o padroni su di noi.

**L'IDEA:** Un'ultima domanda. Ora che hai vinto le "primarie" democratiche e con molte probabilita' ti ritroverai a rappresentare questo distretto ad Albany per altri due anni, quali sono le promesse che fai agli elettori?

**Michele Pesce:** Duplicare un record fantastico di due anni. Di progetti ce ne sono ed e' inutile elencarli uno alla volta. Questo pero' non vuol dire che devo sedere sugli allori altrimenti non sarebbe onesto, ma andare avanti con la forza, l'energia e l'entusiasmo di sempre.

A questo punto non vogliamo piu' trattenerci, sono quasi le 23:45 e crediamo che e' ora di uscire anche se c'e' ancora gente giu' in sede che la vora. Percio' noi ti ringraziamo dicendo che e' stato nostro piacere intervistarti anche se ti abbiamo rubato del tempo utile.

Così fra l'altro ti auguriamo una ripetizione di due anni sensazionali al Albany come tu stesso ci hai promesso.

Non ci resta che rallegrarci per la vittoria nelle "primarie", e ti facciamo i piu' fervidi auguri di un pieno successo a novembre.